

NIENTE IVA PER LE FISITE FISCALI
a cura di
Marco Perelli Ercolini

L'Agenzia delle entrate con la [circolare numero 7/E del 9 gennaio 2006](#), con analoga interpretazione a quanto fatto con la circolare 4/E del 2005 per le prestazioni INAIL, chiarisce che le prestazioni rese dai medici che effettuano i controlli per conto dell'INPS, volti ad accertare la patologia del lavoratore, sono esenti dall'IVA in quanto hanno come fine principale la tutela della salute della persona.

Infatti il medico incaricato dall'INPS, confermando o meno la diagnosi e la prognosi del medico curante, accerta lo stato di malattia e l'incapacità del lavoratore a svolgere la sua attività lavorativa o nel caso in cui lo stato di incapacità o inabilità perdurino, pur non potendo prolungare la prognosi, accertando l'inidoneità alla ripresa lavorativa, lo invita al rivolgersi al medico curante per gli ulteriori provvedimenti. Tutte queste prestazioni non sarebbero dirette esclusivamente ad un controllo per verificare i casi in cui non sussiste la malattia denunciata, ma avrebbero come scopo primario quello di tutelare e di ristabilire la salute dell'assistito evitando che la stessa venga ulteriormente compromessa.

Analogamente le prestazioni rese dal medico che svolge visite fiscali per altri enti sono esenti IVA; in particolare, fruiscono dell'esenzione i controlli medici regolari, istituiti da taluni datori di lavoro o da talune compagnie di assicurazione se diretti principalmente alla prevenzione e al depistaggio di malattie e alla verifica costante dello stato di salute del lavoratore o degli assicurati, anche se avvengono a richiesta di terzi e possono soddisfare interessi propri dei datori di lavoro o delle compagnie assicurative.